



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 51/32 DEL 17.11.2009

Oggetto: Legge regionale 7 agosto 2007, n. 7 “Promozione della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica in Sardegna”. Programmazione di spesa per l’annualità 2009.

L’Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ricorda alla Giunta che il tema della ricerca e dell’innovazione ha assunto rilevanza sempre maggiore nel quadro delle politiche pubbliche, infatti ogni sistema culturale, economico e sociale per modernizzarsi, competere e accrescere la propria capacità di innovazione non può prescindere dall’attribuire un ruolo fondamentale alla ricerca. Uno dei principali fattori di crisi dei sistemi territoriali allargati è infatti individuato nella debolezza delle attività di ricerca, anche dovuto alle difficoltà dei centri di ricerca pubblici ad offrire produzioni e servizi adeguati. Tale difficoltà è aggravata in periodi di crisi economica, criticità che si riflette inevitabilmente su diversi elementi, come il numero di laureati e la qualità delle produzioni scientifiche. Tale situazione rende oggettivamente più difficoltose le prospettive di sviluppo, peraltro necessarie in un contesto globalizzante e di forte aumento della concorrenzialità.

L’Assessore ritiene che tale situazione sia presente anche nel panorama isolano, verificabile anche dagli indicatori previsti dalla strategia di Lisbona e dai rating universitari, che segnalano l’esigenza di interventi diretti al recupero della competitività del sistema di ricerca isolano ed universitario in particolare.

Infatti, seppure in presenza di alcune esperienze di dinamismo, in Sardegna persistono difficoltà nel creare un sistema adeguato di relazioni tra la ricerca pubblica e il sistema imprenditoriale tale da favorire gli investimenti delle aziende in innovazione e ricerca. L’Assessore ritiene che il tema della ricerca e dell’innovazione debba contribuire a migliorare le condizioni di contesto indispensabili per accrescere la competitività del sistema produttivo isolano, promuovendo azioni volte a sostenere progetti di ricerca ed iniziative innovative da parte delle imprese, a favorire la collaborazione tra il mondo delle imprese e quello della ricerca.

Al fine di elaborare un modello e una strategia coerente di crescita del nostro sistema della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica, che coinvolga il mondo universitario e quello produttivo, l’Assessore ricorda che, nel rispetto della legge regionale n. 7/2007 sulla promozione della ricerca



scientifica e dell'innovazione tecnologica, e coerentemente con il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) attualmente in discussione, la Regione dovrà dotarsi del Piano Regionale della Ricerca. Le strategie di tale Piano dovranno confluire nel citato Programma Regionale di Sviluppo, nel quale il tema della ricerca e dell'innovazione assume carattere orizzontale. Per quanto riguarda la ricerca di base il PRS si propone di "Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario" (Obiettivo Strategico 2.2) perseguendo i seguenti obiettivi operativi

- qualificare l'offerta formativa attraverso interventi sulla didattica e sul patrimonio edilizio;
- allineare i tempi dell'istruzione universitaria con quelli medi degli altri paesi europei;
- avvicinare il sistema universitario alle realtà territoriali locali e collegarlo ai contesti internazionali più innovativi;
- promuovere, attraverso un sistema di incentivazione premiale, la ricerca di base e quella applicata.

Tali obiettivi sono stati individuati in coerenza con gli obiettivi di settore previsti dalla legge regionale n. 7/2007 di seguito riportati:

- promuovere, sostenere e divulgare la cultura scientifica;
- sviluppare, attrarre e mantenere nel sistema regionale della ricerca un capitale umano altamente qualificato;
- sostenere il sistema regionale della ricerca e la sua internazionalizzazione;
- razionalizzare l'organizzazione, la programmazione e l'attuazione degli interventi regionali nel settore della ricerca;
- sviluppare una stretta integrazione tra la ricerca fondamentale, o di base, e quella applicata e tra il sistema della ricerca e quello dell'impresa.

L'Assessore ritiene che, in attesa del redigendo Piano Regionale della Ricerca, in questo momento la priorità di intervento sia rappresentata dal potenziamento qualitativo della ricerca e dal recupero di competitività dell'Università sarda, da perseguire attraverso l'innalzamento degli standard qualitativi della ricerca, da un lato destinando risorse adeguate al sistema isolano, dall'altro innescando un meccanismo virtuoso che premi i progetti di qualità, e che in tale direzione occorre orientare il programma di spesa dell'annualità 2009 della L.R. n. 7/2007.

A tale proposito l'Assessore sottolinea che il metodo di valutazione dei progetti nel settore della RST deve essere coerente con gli indirizzi UE in materia basati su un'impostazione analitica solida, utilizzando i criteri di valutazione ex ante della ricerca (recepiti in parte dall'art. 11 comma 1 della



L.R. n. 7/2007), e di valutazione ex post che sulla base dei criteri bibliometrici e simili definisca i risultati della ricerca (azione prevista dalla L.R. n. 7/2007, art. 13, comma 2).

L'Assessore ritiene assolutamente necessario l'utilizzo di tale metodologia al fine di dare diffuse opportunità di ricerca e nel contempo di premiare sistematicamente il merito, migliorando in tal modo la produttività scientifica della comunità accademica e favorendo il rientro o l'arrivo dall'estero di giovani ricercatori di valore.

L'Assessore riferisce che, a seguito della costituzione degli organismi consultivi, quali la Consulta regionale per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica e i Comitati consultivi tecnici regionali d'area, e a seguito dell'istituzione del Fondo Unico regionale dedicato la legge regionale 7 agosto 2007 n. 7 ha acquistato piena operatività, con il Bando per "Borse di ricerca per giovani ricercatori" e con il Bando per "Invito a presentare proposte per progetti di ricerca fondamentale e/o di base".

L'Assessore ricorda che l'articolo 17 della legge regionale n. 7/2007 prescrive lo stanziamento di una quota annuale per la ricerca di base in misura non inferiore all'1 per cento delle compartecipazioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche così come determinate annualmente nel bilancio di previsione della Regione e una quota annuale per il settore biomedico e sanitario per un importo non inferiore al due per mille dello stanziamento previsto per il sistema sanitario regionale.

L'Assessore precisa che si è appena conclusa la valutazione dei progetti presentati a valere sul bando "Pubblica selezione per il conferimento di borse di ricerca destinate a giovani ricercatori" con conseguente pubblicazione della graduatoria, mentre è in fase avanzata la valutazione dei progetti presentati a valere sul bando "Invito a presentare proposte per progetti di ricerca fondamentale o di base".

La grande attenzione generale nata in particolare intorno al bando indirizzato ai giovani ricercatori ha portato alla valutazione di 1055 progetti, 632 dei quali giudicata positivamente.

Tuttavia il budget di € 15.000.000 previsto dal bando ha consentito di finanziare solo una piccola parte di questi progetti.

L'Assessore della Programmazione, in accordo con l'Assessore del Lavoro e con l'Assessore della Pubblica Istruzione, precisa che l'intervento, nel quadro della programmazione unitaria 2007/2013, rientra nella priorità "Capitale umano" di cui all'Asse 4 del Programma Operativo FSE, e, considerata la positiva conformità con il PO citato, la graduatoria sarà finanziata con risorse del Fondo Sociale Europeo.

A tal proposito l'Assessore, considerato anche che a termini di bando il livello minimo di punteggio per raggiungere l'idoneità è stato stabilito in 70/100, livello che depone a favore di una adeguata



qualità dei progetti utilmente presenti in graduatoria, manifesta la volontà di integrare ulteriormente il finanziamento previsto nel bando "Borse di ricerca per giovani ricercatori" con ulteriori 3,5 milioni di euro, di cui euro 700 mila per il settore biomedico e sanitario come previsto da riserva di legge, a valere sull'annualità 2009 della L.R. n. 7/2007, che integreranno le risorse del FSE.

L'Assessore inoltre, a parziale correzione di quanto previsto nella deliberazione n. 64/8 del 18.11.2008, per ragioni di opportunità finanziario-contabile dell'Amministrazione e per favorire l'avvio delle attività, propone che il finanziamento delle attività di ricerca dei giovani ricercatori avvenga con anticipazione di una annualità del finanziamento complessivo previsto attraverso un assegno ad personam di euro 30.000 al quale si aggiungerà per l'intero la quota forfetaria per tutte le spese direttamente connesse allo svolgimento delle attività di indagine e riservate dal bando per ciascuna macroarea di ricerca.

L'Assessore manifesta inoltre la volontà di integrare con ulteriori 5,5 milioni di euro la dotazione del Bando "Invito a presentare proposte per progetti di ricerca fondamentale o di base", di cui 1,2 milioni per gli ambiti d'intervento previsti dal Programma di ricerca sanitaria regionale, ovvero l'ambito della ricerca sanitaria sull'innovazione nell'assistenza e sul trasferimento dei risultati della ricerca scientifica nella pratica clinica e l'ambito della ricerca sanitaria sull'organizzazione e funzionamento dei servizi.

L'Assessore propone, inoltre, alla Giunta di attivare una nuova procedura di finanziamento di progetti di ricerca di base orientata nei settori strategici prioritari peraltro già individuati dall'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca e Innovazione e dal Programma Regionale di Sviluppo per un importo complessivo di euro 9.863.000, di cui almeno 2.000.000 a tutela della riserva di legge per la ricerca biomedica sanitaria. I settori considerati prioritari sono i seguenti:

- la biomedicina e le tecnologie della salute;
- le biotecnologie e nano biotecnologie;
- l'ICT, con particolare riferimento alle DMT (digital media technologies) e allo X (extended) internet;
- beni culturali, ambientali e archeologici.

L'Assessore precisa che la procedura dovrà caratterizzarsi per la semplificazione e per la riduzione dei tempi amministrativi, prevedendo fasi di "pre proposal" (progettazione di massima), full proposal (progettazione di dettaglio) e definitiva, e per l'applicazione di metodi di valutazione in linea con i migliori standard nazionali ed internazionali.

L'Assessore prosegue inoltre richiamando l'esigenza che si dia attuazione anche ad altre previsioni della L.R. n. 7/2007, con particolare riferimento alle attività dirette a favorire la competitività dei



sistemi di ricerca isolani e universitari in particolare. L'Assessore rappresenta inoltre la necessità di stimolare la migliore produttività scientifica e la partecipazione dei dipartimenti e gruppi di ricerca universitari a programmi di ricerca internazionali, comunitari e nazionali. A tale proposito, ai sensi del comma 2, articolo 13, della L.R. n. 7/2007 propone l'istituzione di un sistema premiale a favore dei proponenti progetti di ricerca giudicati idonei ma non finanziati su bandi di livello internazionale, comunitario e nazionale, quale stimolo per la prosecuzione dell'attività di ricerca e incentivo alla partecipazione ai bandi successivi. Per tale sistema premiale, da attuarsi con criteri oggettivi e sulla base delle graduatorie pubblicate dalle Amministrazioni concedenti, l'Assessore propone di riservare la somma di euro 1.300.000. L'Assessore propone inoltre che il premio sia rapportato come valore al 30 % del costo della quota di progetto direttamente riferibile all'unità di ricerca sarda ed in ogni caso che non sia superiore a euro 10.000.

L'Assessore precisa che il sistema premiale sarà regolamentato attraverso un accordo tra l'Amministrazione regionale e le Università sarde.

Alla luce di quanto esposto in premessa l'Assessore propone alla Giunta il seguente programma di spesa a valere sulle risorse 2009 L.R. n. 7/2007:

Intervento	Risorse (euro)	Rif. normativo
Scorrimento graduatorie bando 2008 giovani ricercatori	3.500.000	Art. 3 lett. c), L.R. n. 7/2007
Implementazione budget bando 2008 ricerca di base	5.500.000	Art. 3, lett. c), L.R. n. 7/2007
Sistema premiale produttività scientifica	1.500.000	Art. 13, comma 2, L.R. n. 7/2007
Spese gestione bandi (valutazione, pubblicazioni, etc.)	200.000	Art. 3, lett. c), L.R. n. 7/2007
Nuovo invito a presentare proposte per ricerca orientata	9.863.000	Art. 3, lett. c), L.R. n. 7/2007

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

DELIBERA

- di destinare € 20.563.000 a carico dell'UPB S02.04.004 del Bilancio regionale per l'anno 2009 per l'attuazione della L.R. n. 7/2007 secondo la seguente tabella:



Intervento	Risorse (euro)	Rif. normativo
Scorrimento graduatorie bando 2008 giovani ricercatori	3.500.000 (di cui almeno 700.000 per il settore biomedico e sanitario)	Art. 3, lett. c), L.R. n. 7/2007
Implementazione budget bando 2008 ricerca di base	5.500.000 (di cui almeno 1.200.000 per il settore biomedico e sanitario)	Art. 3, lett. c), L.R. n. 7/2007
Sistema premiale produttività scientifica	1.500.000	Art. 13, comma 2, L.R. n. 7/2007
Spese gestione bandi (valutazione, pubblicazioni, etc.)	200.000	Art. 3, lett. c), L.R. n. 7/2007
Nuovo invito a presentare proposte per ricerca orientata	9.863.000 (di cui almeno 2.000.000 per il settore biomedico e sanitario)	Art. 3, lett. c), L.R. n. 7/2007

- di finanziare le borse per giovani ricercatori, a parziale correzione della Delib.G.R. n. 64/8 del 18.11.2009, con l'anticipazione di una annualità del finanziamento complessivo previsto attraverso un assegno ad personam di euro 30.000 al quale si aggiungerà per l'intero la quota forfetaria per tutte le spese direttamente connesse allo svolgimento delle attività di indagine e riservate dal Bando per ciascuna macroarea di ricerca;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione per l'adozione dei provvedimenti necessari alla completa attuazione della deliberazione anche in riferimento alla ricerca di base orientata.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci